LA RAPRESENTATIONE D'VN STVPENDO MIRACOLO DI SANTA MARIA MADDALENA.

Nuouamente Stampata.

Incomincia la Rapresentatione di Santa Maria Maddalena.

Vn Giouane deuoto detto Marco annuntia & dice.

Di penitentia spechio Maddalena
& di pfetta uita esemplo & norma
poi che di gratia fu da Dio ripiena
a uita santa ogni fedele informa
chi uuol gustar di sua fontana amena
conuien sia uigilante & piu non dorma
a ueder recitar da chi c'inuita
principio, mezo, & fin della sua uita

El detto Marco deuoto dice a Thomaso dissoluto a parole.

A tempo tu se giunto
non ti partir Thomaso

Risponde Thomaso.

Qua son uenuto a caso
Marco mio, & uado al giuoco

Risponde Marco.

Fermati qui un poco
se uuoi hauer sollazzo

Thomaso risponde.

Sarei tenuto un pazzo
sio stessi qua rinchiuso
Tu sai ben chi sono uso
andare alla tauerna
Con ueste alla moderna
& con tutte le gale
Vn conuito regale
e quel che mi diletta
Maggior piacer maspetta
anchor qual non ti dico

Risponde Marco.

Se uuoi esser mio amico
fuggi e piacer mondani
Che son fallaci & uani
& metton pena eterna
Lascia giuochi & tauerna
& resta a questo ombracolo
Oue un bello spettacolo
hoggi si rappresenta
Onde restera spenta
la tua concupiscentia
Vedrai far penitentia
a Maria Maddalena.

Et sia tua mente piena
di molta ammiratione
Et gran consolatione
certo riceuerai
Tu non uedesti mai
cosa piu diletteuole

Risponde Thomaso.

Se le cosi piaceuole
intendo ueder quella

Risponde Marco.

La storia e tutta bella
& piena di misterio

Segue cantando.

Se con buon desiderio stai attento
ti partirai al fin lieto & contento

Simone Fariseo dice a Christo.

Io son quel Fariseo Simon lebbroso
qual tu sanasti o benigno signore
quando io uedo el tuo uolto gratioso
dolcezza immensa sento drento al core
in te profeta santo e il mio riposo
& saro sempre tuo buon seruitore
per mia consolation signor tinuito
che uenga al preparato mio conuito

Risponde Christo.

Sendo io uenuto a conuersare in terra
fra gl'huomini mortal per lor salute
& liberar da uitii ognun quale erra
& indur quelli a stato di uirtute
fondar uo pace & spegner ogni guerra
con mie parol come saette acute
& poi doman finito el mio sermone
prendero in casa tua refettione

Dice Simone.

Signor non aspettauo altra risposta
se non dello accettar lo inuito mio
come ti piace & par uieni a tua posta
che io t'aspettero con gran desio
al tutto sia mia mente ancor disposta
ad ascoltar da te il uerbo di Dio

Christo risponde.

da me sara tuo spirto consolato
& poi da te mio corpo ricreato

Simone si parte & santa Martha giugne & dice a Christo.

Maestro santo ascolta mie parole
chel mio core e percosso di gran pena

Risponde Christo.
parli Martha diletta quel che uuole
che sua turbata mente sie serena
Santa Martha dice.
el uiuer uitioso assai mi duole
di mia sorella Maria maddalena
desidero che lassi el prauo uitio
accio che fugga letterno supplitio
Per sua bellezza & specie corporale
libera ricca in giouenil stoltitia
condotta ad uita inmonda & bestiale
ha perso & rotto il fren di pudicitia
spẽto e suo nome & fama & suo natale
per suo uiuer carnal pien di sporcitia
se non gli porgi el tuo aiuto & rimedio
restero sempꝫ in grãde angustia & tedio
Tu sei potente a far quel che tu uuoi
& sai el modo a conuertirla a pieno
di cielo in terra sei uenuto a noi
per liberarci dal peccato obsceno
conuerti inuerso el cielo e pensier suoi
& fa suo cor dal peccato alieno
nõ mi negar signor quel chi domando
trahi qlla hormai da tal uitio nefando
Risponde Christo.
Piacemi el tuo buon zelo & santo amore
qual tu dimostri uerso tua sorella
contento son di rimutargli il core
ma fa che al mio sermon conduchi qlla
nel cor gli infondero tanto dolore
che a porto condurro sua nauicella
usero uerso lei tanta clementia
che la fara con degna penitentia
Risponde santa Martha.
Difficil cosa fia uogli uenire
ad udire quel sermon che gli dispiace
ma io gli parlero con tanto ardire
chio spero farla al mio dir capace
uolendo io quella fare acconsentire
conuienmi usar parlar molto sagace
Christo risponde.
fa che nel tuo sermon tu sia prudente
Risponde santa Martha.
lamor mi fara esser diligente
Santa Martha ua a trouare Maria maddalena, & lei uedendola uenir fra se dice.
Ecco qua Mart ha a me niente grata
qual certo uiene a tormi hoggi la testa
Giugne santa Martha & dice.
sorella mia tu sia la ben trouata
Risponde Maria maddalena.
uatti con Dio & non mi esser molesta
Santa Martha dice.
per qual cagion son io da te scacciata,
Risponde Maria maddalena.
per chio sono occupata in gioco & festa
ho preparato canti suoni & spassi
pero uorrei che presto tu n'andassi
Santa Martha dice.
Sorella cara ascolta una parola
qual ti dara letitia & gran contento
per questo a te uenuta son qui sola
uolendo satisfare al tuo intento.
Risponde Maria maddalena.
nõ mi tener per tutto il giorno a scuola
spacciami presto & trami di tormento
Santa Martha dice.
del mio parlar tanto diletto harai
quanto drento al tuo cuor sentissi mai
Io so che ti diletta & da piacere
uedere un giouan di gentile aspetto
& quanto io posso intendere & sapere
da molti esser ueduta hai gran diletto
io ti uo far sorella mia uedere
un huõ, che mai uedesti el piu perfetto
di tal bellezza e tanto decorato
che ꝑprio pare uno angelo incarnato
Son gliocchi suoi due stelle rilucente
& come luce di pura colomba
suo parlare e copioso & eloquente
con resonante uoce come tromba
predica & parla a gran popolo & gẽte
& in ciascun la sua uoce rimbomba
se di udir quello harai sollecitudine
uista sarai da tanta moltitudine
Risponde Maria maddalena.
Per quanto io ho dal tuo parlar cõpreso
mi par douerti a questo acconsentire
tu mhai per certo tanto el core acceso
ch'il uo uedere & la sua uoce udire
amor di sua bellezza mha gia preso
per tanto io ti prometto di uenire
Santa Martha dice.

uien domattina dopo laurora
peroche predicar suole a buona hora
S. Martha si parte & dice da se.
Benche suo desiderio non sia buono
ma lasciuo & carnal secondo il senso
per questa uolta al tutto certa sono
che non sara peccato, se ben penso
mutato il core riceuera perdono
p gratia del signor che e bene immenso
quel chel dolce maestro mha promesso
senza alcun dubbio mi sara concesso
S. Marta torna a casa & fa oratione.
Conuerti ouero Dio a Maria il core
per tua misericordia & tua clementia
infondi in quella il tuo perfetto amore
accio che facci degna penitentia
la tua benignita dolce signore
purghi la sua infetta conscientia
& al suo cor concedi tal uirtute
che sia condotta a stato di salute
Christo dice a suo discepoli.
Essendo aparso il primo far del giorno
sermon proporre al popol mi conuiene
concorre gia la gente atorno atorno
& per udir la mia dottrina uiene
finito il mio parlar farem ritorno
inuerso il Fariseo, qual mi ritiene
stamani alla sua mensa preparata
oue cosa faro gli sara grata
El Fariseo & santa Martha & altro popolo e' congregato per udire la predica & giugne Maria maddalena ornata & acompagnata con ancille, & Christo in luogo eminente comincia a predicare.
Penitentiam agite, Appropinquabit enim regnum cœlorum.
A penitentia inuito el peccatore
che tempo hormai e' di lassare il uitio
& conuertirsi a Dio con puro core
Hara il signore benigno a se propitio
benche quello habbi molte uolte offeso
di che la sua bonta ne mostra inditio
Conosci o peccatore il graue peso
del uitio tuo, quale e' importabil pōdo
& sia drento tuo cor da te ripreso
Non uedi che tu caschi nel profondo
peroche il graue tende sempre in giu
& tiene al centro il peccatore immondo
Non uogli permaner nel uitio piu
rompi la pietra del tuo cuor si duro
se uuoi ascender uerso il cielo insu
El tenebroso core e' sempre oscuro
ma dal signor riceue chiara luce
quando si rende in penitentia puro
Guai a colui che nel fin si conduce
allo eterno dolor d'ardente foco
doue redention non si produce
Pien di miseria e' questo scuro loco
nelqual son tormentati senza fine
& reprobi uissuti in festa & giuoco
Le colpe & pene son pungente spine
che danno qua & la crudel tormento
& duplicate son graue ruine
Passa il peccato presto in un momento
& segue poi la pena in sempiterno
benche brieue sia stato tal contento
Pecca lo iniquo contra obietto eterno
onde quanto sia il uitio si misura
qual giustamente merita lo inferno
Anchor ponendo il fine in creatura
senza fine ama quel che e terminato
pero sua pena senza alcun fin dura
Volendo permaner sempre in peccato
da Dio non puo riceuerne perdono
stando nel uitio duro & ostinato
Perde letterno ben che e tanto buono
priuato al tutto di beatitudine
poi che disprezzato ha tanto grā dono
O quanto cruda sia lamaritudine
di que che son dal regno eterno esclusi
per priuation di tanta celsitudine
Di nuoua pena anchor saran confusi
nel fin del mondo dopo il gran iuditio
quando saranno e corpi in pena chiusi
O aspro, o graue, o duro, o gran supplitio
qual non si puo per modo escogitare
ma io tene uo dare un solo inditio
Per poco tempo non puoi sopportare
una aspra pena, benche temporale
come potrai nel fuoco sempre stare?
Chi uuol campar da tanto crudel male
per uera penitentia ha buon rimedio
che sol tal medicina a questo uale.
Per

Per non tenerti piu nel dire a tedio
attendi a breue mia conclusione
& uscirai di tanto graue assedio

Voltasi Christo uerso Maria maddalena & segue, & mentre che dice con efficacia, Maddalena comincia a piangere & inclina il capo in grembo, & cuopresi con uno sciugatoio della ancilla sua.

Anima ingrata doue e la ragione
qual come bestia hai pel peccato persa
& la tua uolonta n'he sol cagione
Dio ti creo pulita bella & tersa
ma tu col tuo disordinato amore
ti sei nel carnal uitio tutta immersa
Tu hai offeso el tuo buon creatore
ingrata a tanti beni a te concessi
& non hai conosciuto el tuo honore
Quanti peccati graui hai tu commessi
cotro al signor che ti mantiene & regge
non sien piu e sensi tuo, da uitii oppressi
O pecorella torna al santo gregge
del uero tuo pastor, che ti gouerna
tempo e che tu obserui la sua legge
Odi del tuo signor la uoce interna
che drēto al cor ti parla & muoue al bene
per darti alfin felicita' superna
Sien le tue guancie di lachrime piene
& piangi gli error tuo col cor contrito
che rimesse ti sien tue colpe & pene
Sia per amore a Dio tuo core unito
& quel solo ami con sincero affetto
perche glie il sōmo bene qual e infinito
Et cosi uita eterna ti prometto

Finita la predica Maria maddalena dice orando & piangendo.

Signor perdona a me uil peccatrice
qual sono stata in tanti errori inuolta
a me guardare il ciel gia piu non lice
ma tener la mia faccia in terra uolta
benche io sia stata insino a qui infelice
hormai mia penitente uoce ascolta
& non guardare a mia error commessi
ma sol per tua pieta mi sien rimessi
Hor conosco io la mia miseria grande
& pel dolore il cor drento mi scoppia
le mie praue opre state son nefande
a me & altri, & la malitia e doppia
e pianti & lutti prendo per uiuande
& sento chel dolor mi si radoppia
soccorri o buono Dio a mia ruina
che solo spero in tua bonta diuina

Simone dice a Christo.

Maestro santo el tuo diuin sermone
ha satisfatto a ogni uoglia mia
& quanto intendo per mia oppinione
a tutto quanto il popolo util fia
hor uieni in casa al tuo fedel Simone
& io ne uengo a farti compagnia
la tua promessa uoglimi attenere

Risponde Christo.

io uengo a far contento il tuo uolere

Vanno in casa, & Simone a serui dice.

Ponete serui in mensa il uino el pane
& glialtri cibi quali sono ordinati
& cominciate a dar lacqua alle mane
a tutti quei che son da me inuitati

Christo mentre si laua le mani dice.

per mantener le nostre membra sane
sieno e nostri appetiti moderati
basta mangiar sol cibo necessario
& non pigliar quel che fussi contrario

Pongonsi a mensa, & Christo dice.

Sia benedetto tutto il cibo & poto
quale in questa mattina douiā prēdere
& ciascun sia a Dio pronto & deuoto
a douer a quel sempre gratie rendere
dal uostro core al tutto sia remoto
quel che potessi el uero Dio offendere
pascasi el corpo, & cibisi la mente
considerando esser qui Dio presente

Viene Maria maddalena col uasello dello alabastro & dice da se.

El gran dolor de mia peccati graui
con lamor drento fortemente acceso
mi muoue il cor che con lachrime laui
a Christo e pie col corpo in terra esteso
accio purghati sien mie uitii praui
pe quali ho Dio si grauemente offeso
sparsi e capelli senza benda & nastro
lo unguento effundero dello alabastro

Maddalena si getta drieto a pie di Xpo & piange & lachrimando gli laua e pie & co capelli gli asciuga & ungelo, & Simone dice da se.

Nel cor mio penso & mia mēte e inquieta
uedendo cosa mi par stolta & sciocca
per certo se costui fussi profeta
saprebbe chi e quella che lo tocca
publica peccatrice, & non gliel uieta
e pie baciar si lascia con sua bocca
da me cacciar non posso tal pensiero
e in dubbio son sel mio giuditio e uero

Christo dice.

Simone ascolta, chio ti uedo el core

Risponde Simone.

maestro di, che al tuo dir sono attento

Risponde Christo.

duo debitor dun gran feneratore
un gli douea denar dar cinquecento
laltro cinquanta, & non hauien ualore
di satisfargli, ma quel fu contento
senza far di parole alcuno strepito
luno & laltro far libero dal debito
Vorrei da te intendere & sapere
qual di costoro gli porta piu amore

Risponde Simone.

quanto io posso comprēdere & uedere
stimo quel che riceue don maggiore
questo e conueniente al mio parere
e il mio giuditio mi par senza errore

Risponde Christo.

tu hai ben giudicato quel che e retto
onde uo che ne intenda il tuo difetto
Vedi tu questa femmina presente
quale e uenuta sola in questo lato
entrai in casa tua lieto & gaudente
& lacqua a piedi miei tu non hai dato
& lei piangendo col cor penitente
e piedi miei con lachrime ha lauato
& non con panno, ma co suo capelli
masciuga e piedi & dipoi bacia quelli
Dapoi chentrai per farti sol contento
non mhai baciato & meco a mēsa siedi
& lei giu inclinata al pauimento
anchor non resta di baciarmi e piedi
al capo mio non hai dato lunguento
& quella unge e mie pie come tu uedi
pero hauendo Dio amato molto
ogni peccato glie rimesso & sciolto
Meno ama quello a chi meno e rimesso

& non

& non e tanto el suo amore intenso
Voltasi a Maria maddalena & segue.
io ti rimetto ogni uitio commesso
fa hor che la ragion regha tuo senso
Dice Simone da se.
chi e costui alquale tanto e concesso
lassar l'offese come Dio immenso?
Christo a Maddalena dice.
salua tha fatta tua fede uerace.
parti hor di qua iustificata in pace
Maddalena si parte & dice da se.
Hor mi sento io nel cor lieta & contenta
hor mi uedo gia sana, che ero inferma
hora e la mia concupiscentia spenta
hora e a uiuer ben mia uoglia ferma
hora esser uo sollecita & non lenta
hor questa uolonta signor conferma
hor sommo Dio el mio cor ti ringratia
& di laudarti non saro mai satia
Marco dice a Thomaso a parole.
Thomaso hai tu compreso
quanto Dio e clemente
Qual sempre e il penitente
riceue nel suo gremio
Per dargli el magno premio
della celeste gloria
Come uisto hai la storia
di Maddalena immersa
Ne uitii, & poi conuersa
a Dio con tanto affetto
Risponde Thomaso.
Commosso mi se il petto
a piangere anchor io
Ma forse il uitio mio
non merita perdono
Risponde Marco:
Visto hai quanto Dio e buono
largo pio & benigno
O duro cor maligno
rompi la tua malitia
Con amara tristitia
de tuo commessi errori
Piangi drento & di fuori
si come Maddalena
Et ogni colpa & pena
ti fia rimessa in tutto
Risponde Thomaso.
Io son gia mosso a lutto
& pianto lachrimoso
Signor mio gratioso
perdonami ogni errore
E mi si fende il core
pe mia peccati graui
O quanto iniqui & praui
per l'offesa diuina
A me signor propina
la tua misericordia
Et ogni mia uecordia
manda in obliuione
Io merto punitione
& eterno supplitio
Signor siami propitio
come alla peccatrice
Risponde Marco:
O anima felice
per la tua penitentia
Dio con la sua clementia
tratto tha del profondo
Et resti tutto mondo
come Maria anchora
Tu hai uisto per hora
lo esordio di sua uita
Non fare anchor partita
& uedrai il mezo tutto
Segue cantando.
della sua gratia il frutto hor si dimostra
sol per esemplo della uita nostra
Santa Maria maddalena a San Massimino dice.
A te padre honorando Massimino
qual gia Pietro mha dato p mia guida
ricorro per consiglio alto & diuino
che guai a chi nel suo ueder si fida
uolẽdo andar per retto & buon cãmino
conuien chel mio uoler al tutto occida
& segua el tuo parere el tuo imperio
nel uiuer ben, delquale ho desiderio
Risponde santo Massimino.
Figliuola cara dal signor diletta
a me data in custodia singulare
se nel ben uiuer uuoi esser perfetta
conuienti ardente carita seruare
con forte patientia anchora aspetta
aduersita contrarie sopportare

peroche il bene el mal sẽpre e cõtrario
& che fra lor sia pugna e necessario
Giugne il caualiere armato co suoi compagni & dice a S. Massimino.
El nostro gran pontefice mi manda
con grande auttorita forza & balia
di qua partir ti facci e mi comanda
con tutta quanta la tua compagnia
estinguer uuol questa stirpe nefanda
di uoi christian pien di falsa heresia
spacciateui su presto gente praue
che tutti uene mando in una naue
Risponde santo Massimino.
Saremo a tal comando obedienti
& tutti in compagnia ci partiremo
Voltasi a suoi compagni & segue.
hor su uenite, andiam lieti & contenti
che di partire e il punto nostro estremo
Vanno appresso alla naue & il caualiere dice.
entrate in naue esposti allacque & uẽti
senza timone & uela & senza remo
hor si uedra se uarran uostri prieghi
faccendo che ciascuno in mar nõ nieghi
Entrono in mare San Massimino, Maria maddalena & Martha & altri, & san Massimino mẽtre sono in mare dice.
Signor aiuta nostra nauicella
che non anneghi in q̃sto mar profondo
raffrena il mar da ogni sua procella
& rendi el nostro nauicar giocondo
non ci uale a guardar uerso la stella
ma uerso te, che sei signor del mondo
Giungono al porto & S. Massimino segue.
di notte siamo allultima uigilia
& gia siam giunti al porto di Marsilia
Escon della naue & truouano un tẽpio col Idolo & un portico allato & santo Massimino dice.
Appresso al tempio qua bẽche profano
el portico ci fia nostro habitacolo
& benche uediam l'Idol falso & uano
non ci sara per modo alcuno ostacolo
ma il uero Dio con sua potente mano
si degnera di far qualche miracolo

& tu Maria qual sei tanto eloquente
prima predicherai a questa gente
Qual come uedi uiene al sacrifitio
di questo Idolo al Diauol dedicato
per acquistarne qualche benefitio
& di lor ciaschedun resta ingannato
darai lor della fede uero inditio
& questo popol sia da te informato
come debba lassare il paganesimo
& di Iesu riceuere il battesimo
Giunti e pagani al tempio S. Maria maddalena dice loro.
O gente roza, o popolo ignorante
o plebe nelli errori & uitii inuolta
In questo giugne il Re & la Regina & S. Maria maddalena segue.
& tu che sei qua principe regnante
con la tua donna mie parole ascolta
el uostro cor da Dio e molto errante
& uostra mente pare al tutto stolta
da uoi sadoron gl'Idoli insensati
che son dalle man uostre fabricati
Al uero Dio da ogni mente sana
si debba render latria & sõmo honore
elqual per noi ha preso carne humana
detto Christo Iesu nostro signore
lassate hormai uostra setta pagana
laquale e piena d'ogni falso errore
& uenite alla uera & santa fede
laqual fa saluo ognun che quella crede
El Re dice da se.
Di questa donna el dir mi par mirabile
ma la sua fede con ragion nõ proua (le
nel suo aspetto & forma e molto amabi
& par che e cuor di ciaschedũ la muoua
ma parmi al tutto cosa detestabile
lassar lantiqua & creder fede nuoua
per tanto al mio palazzo mi ritorno
& pensero a questo unaltro giorno
El Re torna al palazzo cõ la sua dõna, & S. Maria maddalena orãdo dice.
Signore eterno quale il tutto uedi
& con tua prouidentia il mondo reggi
a tuo serui fedel presto prouedi
& questo popol dalli error correggi
& gratia singulare a quel concedi
che a tua santa fede creder deggi
leua

leua dal cuor del principe il legame
che non ci lasci qua perir di fame
Al suo palazzo langel santo manda
a dir che a pouer proueder gli piacci
& porga a noi qualche leggier uiuanda
laquale in parte fame nostra scacci
& se udir non uuol quel si comanda
da parte tua signor forte il minacci
per mezo della donna in uisione
che facci fare a noi prouisione

S. Martha dice a S. M. maddalena.

Gia ricchi siamo stati in abondanza
hor sono e nostri beni al tutto spenti
mancaci lhabitacolo & la stanza
mancaci ancor sussidio d'alimenti
in Dio sol ci conuiene hauer fidanza
qual muoui alcun che in uita ci sostenti
pascaci Christo che ogni ben dispensa
si come gia il pascemmo a nostra mensa

La Regina dice al Re.

Principe degno & caro mio consorte
cosa stupenda ti uo referire
quella che con parole tanto accorte
parlaua al tempio, qual degnasti udire
tre uolte e intrata a me sēza aprir porte
doue secretamente ero a dormire
& hammi comandato chio ti dica
che senza cibo nessun si nutrica
Con tue richezze uuol che tu proueda
a suo bisogni & della sua famiglia
tanta reuelatione onde proceda
nol so, ma preso nho gran marauiglia
minaccia a tuo nimici darti in preda
se non laiuti, & tutto il tuo scompiglia
lultima uolta ch'ella me apparsa
pareua che la casa ci fussi arsa

Risponde il Re.

Certo son che di el uero, & nō mēzogni
peroche il simil questa notte ho uisto
& chiaro uedo non son questi sogni
ma uere uision date da Christo
satisfar uoglio a tutti e suo bisogni
& largamente uo gli sia prouisto

Voltasi a suoi ministri & dice.

fa uenir que christiani a mia presentia
& rendi loro honore & reuerentia.

El ministro ua & dice loro.

A uoi christian mi manda el mio signore
a farui noto, a quel uegniate adesso
senza timor, che ui uuol fare honore
come per sue parole e m'ha espresso

Risponde S. Maria maddalena:

con gaudio, con letitia & con amore
uegniam, poi che da quello ecie pmesso

Voltasi a suoi & segue.

da Dio uenir nessun tal gratia nieghi
che ueggiamo esauditi e nostri prieghi

Giūti al Re S. Maria maddalena dice.

Salute alla tua magna Signoria
qual per noi manda, eccoci qui presenti

El Re risponde.

ben uenga questa degna compagnia
io so che siate poueri indigenti
co cibi proprii della mensa mia
sarete tratti di fame & tormenti
per la apparitione di notte fatta
sara uostra indigentia satisfatta
Se uuoi chi creda ancora alla tua fede
& segua tua dottrina & tuo consiglio
infino ad hora essendo senza herede
della mia donna fa chi habbi un figlio
se questa gratia el tuo Dio mi concede
senza alcun dubbio la tua fede piglio

Risponde S. Maria maddalena.

si come il frutto e dopo a fiori & foglie
cosi il figliuolo harai della tua moglie

Partesi el Re & la Regina & uanno in camera, & il ministro truoua da mangiare, & dice a christiani.

Per uoi e questa mensa preparata
mangiate tutti chel buon pro ui faccia

Mangiano, & lui segue.

se ui fussi altra cosa ancor piu grata
chiedete, accio sappiā quel ch ui piaccia
che subito ui sara qui portata
ogni uiuanda, qual ui satisfaccia

Risponde S. Maria maddalena.

e satisfatto ogni nostro appetito
piu chel douere in questo amplo cōuito

Dopo mangiare santa Maria maddalena ua al Re & il Re gli dice.

Interamente non posso comprendere
quel che p uoi christian si tiene & crede

Risponde S. Maria maddalena.

non ti marauigliar di non lo intendere
peroche il lume naturale eccede

El Re risponde.

questo tuo creder puolo tu difendere

Risponde S.Maria maddalena.

difender & prouar posso mia fede
non con ragion, ma si ben con miracoli
mediante e diuini & santi oracoli
Piu uolte lha conferma con tal segni
in Antiochia il magno dottor Piero

Risponde il Re.

che tal dottore a me la fede insegni
in questo punto ho fatto mio pensiero

Voltasi alla sua donna & dice.

& tu mia donna uo che per me regni
Infin chio uadi & torni come spero
dipoi tornando nella fede instrutto
nel regno mio ne seguira gran frutto

La Regina risponde.

Di certo ho conosciuto chi son grauida
& parmi gia el figliuol drento sentire
al tutto son desiderosa & auida
uolere in compagnia teco uenire
di pericolo alcuno io non son pauida
& teco spero uiuere & morire
non mel negar, ma contenta mia uoglia
che altrimenti staro in pena & doglia

Risponde il Re.

Se tu sapesi quanto e pena dura
el nauicar, quando e la gran tempesta
di certo tu nharesti gran paura
pero cara mia donna in casa resta
potre perire anchor la creatura
per dolor dello stomaco & di testa
non far disegno entrare in tal periglio
chi perderei te insieme col mio figlio

Risponde la Regina.

Io so mio cor drento esser tanto audace
che dogni gran pericol mai non teme
son di robusto corpo assai uiuace
& uiuo manterro mio figlio & speme
pero caro mio sposo se ti piace
entriamo i mare & nauichiamo isieme
nel uero Dio uenendo ho gran fiducia
& s'io rimãgo el cor maffligge & crucia

Risponde il Re.

Da tanta instantia superato & uinto
consento uenga meco sopra il legno
& poi che mhai a questo far sospinto
restera qui Maria sopra il mio regno.
& quel gouernera con buono instinto
peroche quella e di sagace ingegno

Voltasi a M. Maddalena & segue.

se tu accetti tal commissione
ci partirem con tua benedittione

Risponde S.Maria maddalena.

Lauttorita del regno a me commessa
accetto senza fare scusa alcuna
se uostra naue nel mar fusi oppressa
da uenti & onde & dauuersa fortuna
la croce sia nel uostro petto impressa
& non ui nocera cosa ueruna
quel uero Dio che ciaschedun nutrica
con la sua santa man ui benedica

Partonsi col segno della Croce rossa nel petto, & giunti alla naue el nocchiere dice.

Propitio e il uento, entrate tutti in naue
tẽpo e chel legno nr̃o hormai si muoua
el nostro nauicar sara suaue
& ciascun hoggi ne uedra la pruoua
solo e la barca nostra alquanto graue
per molta gente che in quella si truoua
come condotti siamo a qualche ualico
dalcun qual e superfluo quella scarico

Vanno nauicando con la uela stesa & co remi & col temone, di poi el Nocchieri dice.

Gia perso e il uẽto buõ, uiene il cõtrario
caliam presto la uela con lantenna
aiuto grande a noi e necessario
chel mar maggior fortuna ancor accẽna

El Re dice:

o quanto presto il uento e fatto uario
che in brieue tẽpo a morte ci condẽna
nessuno ancor di campar si disperi
mẽtre che aiuto porge il buon nocchieri

La Regina piangendo dice.

Ome ome che drento & fuori io tremo
uedendomi hoggi con dolor perire
dell'aspra morte fortemente temo
sentendo gia le doglie al partorire
ome chi son condotta al punto estremo
& non mi puo alcun piu souuenire

ome chel cor mi scoppia per la pena
porgimi aiuto o Maria maddalena

La Regina muore, & nascie uiuo el figliuolo, & il Re dice pian≠gendo.

Vegho mia donna gia condotta a morte
e il figlio in tanta angustia e nato uiuo
bene e stata la pena atroce & forte
el suo dolor crudele & eccessiuo
ome diletta & cara mia consorte
come son cosi presto di te priuo
o Maria maddalena oue e il tuo aiuto
dapoi chi resto solo & destituto

El nocchieri dice.

buttar si uuole in mare il corpo morto
accio non mandi nostra naue al basso

El Re risponde.

conduci prima qua la barca a porto
appresso a qllo scoglio & duro masso
prendero certamente piu conforto
ponendo il corpo sopra di quel sasso

Risponde il nocchieri.

di far quel che tu chiedi io son cōtento
per mitigare alquanto el tuo lamento

Conducono la naue allo scoglio, & ponghonui su el corpo morto & cuopronlo con un mantello, & il Re col figliuolo in braccio dice.

Chi ti dara figliuol mio caro il latte
accio ti posi conseruare in uita
qui non si truoua donne che sieno atte
a nutricarti figlio in mia partita
contra ragione il senso mio combatte
ma la ragione lassarti qui mi incita
habbi di quel tu Maddalena cura
ouer la madre sia sua sepoltura

Pone il figliuolo al petto della ma≠dre, & monta in naue, & giugne a porto & smonta di naue, & san Piero gli ua incontro & dice.

Ben uenga questo degno pellegrino
quale alla insegna mostra esser Xpiano
dimmi chi sei & quale e' il tuo cāmino
che a me Piero non sia uenuto in uano

El Re risponde.

io ti uengo a trouar dottor diuino
& son Re di Marsilia gia pagano
ma hora in Xpo credo, & quel confesso
come mhe stato nuntiato espresso
Venuta e Maddalena in mie paesi
& la christiana sede ha predicato
ma perche pienamente non compresi

el suo parlar, per esserne informato
uerso te con mia donna il camin presi
qual morì 'l mar come il figliuol fu nato
& fatto sopra quella un grã cordoglio
lasciala col figliuol sopra uno scoglio
Et hor dinanzi a te son qui presente
solo aspettando tua instruttione

San Piero risponde.

in Christo creduto hai come prudente
& da me nharai piena informatione
anchora il sommo Dio omnipotente
ti dara presto sua consolatione
non ti turbar del caso tanto aduerso
che Dio render ti puo ql chai gia perso
Adesso uo che noi prendiam la uia
uerso Hierusalem tanto honorata
& per cãmino andando in compagnia
da me la fede ti fia dichiarata

Risponde il Re.

sara contenta & piena uoglia mia
& restera mia mente illuminata
nõ posso al mõdo hauer maggior piace
quãto tal cosa intendere o sapere (re

Vanno & cãminando dice san Piero.

Ogni uero christiano uno Dio solo
& tre persone in una essentia crede
dal padre nasce il genito figliuolo
dalluno & laltro el spirito procede
non tre Dei, un sol Dio dallalto polo
ogni cosa conosce, intende, & uede
trino in persone, & unico in essentia
di tutto luniuerso ha prouidentia
Solo el figliuolo humana carne ha preso
nato di uergin santa honesta & pura
non puo questo misterio esser compreso
per lume natural da creatura
ma solamente da christiani e' inteso
che preston fede alla sacra scrittura
fu crocifisso & morto, & con uittoria
resuscitato ascese a somma gloria

Giungono in Hierusalem, & San Piero dice.

In terra santa gia condotti a porto
de santi luoghi ti uo dar notitia
qui fece oration Christo nel horto
qui preso fu con astuta malitia
& dipoi qua fu crocifisso & morto
sepulto con dolore & gran tristitia
di qui ascese in ciel con festa & canto
& dipoi qua mando el spirito santo

El Re risponde.

Da pianto non mi posso contenere
mentre che questi luoghi santi ho uisto
& contemplando parmi qua uedere
come se fussi alla presentia Christo
o quãto gaudio, o quãto gran piacere
riceuo nel mio cor con tanto acquisto
che sempre riterro nella mia mente
tutto quel chi ho uisto qua presente

Dice san Piero.

Io uo che tu ritorni in tuo paese
& io per qualche tẽpo ancor qui resto
fa che tu passi con le uele tese
oue e della tua donna il corpo honesto

Risponde il Re.

intendo riportarlo alle mie spese
nel regno mio nelqual uo tornar presto
la tua beneditione io ti domando
& faro sempre a ogni tuo comando

San Piero gli da la beneditione, & il Re si parte, & mõtato in barca dice.

Prendi il timone, & da le uele al uento
o prudente nocchieri in mare esperto

El nocchieri risponde.

per giorno noi andrem miglia trecento
pel uento in poppa qual ci le offerto

Vanno, & il Re dice.

siam giũti al sasso del mio grã tormẽto
andiamo a quello che mi par esso certo
io ueggo el mio figliuol presso alla riua
qual nõ e morto, & ancor par che uiua

Giungono allo scoglio & il Re smontato di naue piglia in braccio el figliuolo & dice.

O figliuol mio tu sei ancor uiuente
da Maddalena in uita mantenuto
da te duo anni sono stato absente
& hor caro figliuol tho riueduto
col core io la ringratio & con la mente
per tanto don da quella riceuuto
anchor felici piu sarien mie passi
se la mia donna a uita ritornassi

La Regina resuscita come se si suegliassi da somno, & dice.

Io sono adesso reuocata a uita
qual morta mi lassasti & infelice
quando nel parto hebbi mortal ferita
sol Maddalena mi fu obstetrice
di questo luogo non se mai partita
ma stata e del fanciul per me nutrice
& hammi mantenuto il latte in petto
onde e se nutricato con diletto
El Re gittandosegli al collo dice.
Oggi felice son consorte mia
poi che cōuersi in gaudio sono e piati
Risponde la Regina.
mia alma e stata teco in compagnia
& anchora io ho uisto e luoghi santi
doue fu morto el figliuol di Maria
& honne teco presi piacer tanti
che solo il mio intelletto gli distingue
& dir non lo potrei con mille lingue

Dice il Re.
Su tutti in naue senza far piu posa
ritorniamo a Marsilia al nostro regno
Entrono in naue, & il Re segue.
quando io ti ueggo uiua o cara sposa
di tanto don mi pare essere indegno
figliuol tu sei piu fresco che una rosa
non gia senza miracolo & gran segno
di tutto ringratiato ne sia Dio
quale ha contento il desiderio mio
Escon di naue & uanno a santa Maria maddalena, & il Re dice.
Amici nostri siate e ben trouati
come sta il regno mio in pace unito?
Risponde santa Maria Maddalena, & dice.
per mille uolte siate e ben tornati
el regno e piu che mai di ben fornito
Risponde il Re.
& noi toeniamo al tutto consolati
come da me ui sara referito
ma bene e uero che in questi duo anni
habbiamo hauuto pene & molti affāni
Vna tempesta hauemmo tanto forte
che fumo in gran pericol dannegare
partori la mia donna & uenne a morte
& posi el corpo suo appresso il mare
sopra un scoglio, & piansi mia consorte
& duro mera quella abandonare
lassaui ancora el bambin chera uiuo
& restai della donna & figliuol priuo
Raccomandalo a tua oratione

& seguitai el mio cammino incerto
da Piero io hebbi piena informatione
della christiana fe senza difetto
& uisitammo con gran deuotione
la terra santa,& dipoi fui constretto
tornar per quella uia chi ero andato
& uiuo ho il figlio & la donna trouato
Al sommo Dio & a te gratie rendo
del riceuuto don tanto eccilente
andiamo al sacerdote reuerendo
chio mi uo battezar con la mia gente

Risponde Maria maddalena,& dice.

si non ti son grauosa & non t'offendo
a tal misterio io uoglio esser presente
prima sia l'Idol tuo destrutto & spento

Risponde il Re,

di tutto quel che parli io son contento

Vanno al tempio, & il Re a san Massimino dice,

Per dimostrar quanto io la fede aprezzi
adesso uengo a prendere el battesimo
ma prima uo chel uano idol si spezzi
& questo faro io per me medesimo

Cō la bacchetta rōpe l'Idolo & segue.

leuate qua di terra questi pezzi
& ciaschedun renuntii al paganesimo

Leuono e pezzi del Idolo,& tutti inginocchiati el Re segue.

insieme tutti in terra humiliati
da te preghiamo hor esser battezati

Santo Massimino piglia lacqua & dice.

Con lacqua io ui battezo, mōdo & lauo
nel nome di Iesu che ci ha saluati
da ogni uitio scelerato & prauo
interamente siate liberati
del diauol piu nessun di uoi sia stiauo
ne riuenduto seruo de peccati
ma siate del signor ueraci serui
& Dio nel bene iucetto ui conserui

Dice Marco a Thomaso a parole,

Hai tu considerato
el degno & gran miracolo

Risponde Thomaso.

Certo questo spettacolo
mha dato gran diletto
Maggiore ancora aspetto
nellultimo suo fine

Risponde Marco.

O gratie alte & diuine
quanto sono eccellente
Nella parte sequente
sua uita solitaria
Qual prese uolontaria
si rappresenta & mostra
Per trar su lalma nostra
al ciel con questa diua
Vita contemplatiua
a questo el cuor ci muoue
Oue la gratia pioue
in abbondantia grande
Queste son le uiuande
qual ci dan refrigerio

Risponde Thomaso.

Io n'ho gran desiderio
& preparato ho il gusto

Marco risponde.

Se fussi anchor piu giusto
piu desider n'harei

Segue cantando.

Adesso ognun si desti & uogli udire
dopo il principio & mezo el suo finire

S. Maria maddalena dice da se.

Essendo gia la fede qua fondata
& sparsa & diuolgata ancor per tutto
in una selua sola & separata
uo habitare & uiuer sempre in lutto
per satisfare alla uita passata
accio che dopo al mal ne segua frutto
ueder non uo piu faccia d'huom uiuēte
ma sol tenere a Christo la mia mente

Partesi & ua nella selua & truoua una spelonca & dice:

Questa spelonca mi sara habitacolo
in compagnia delle siluestre fiere
queste uerzure mi faranno ombracolo
& questo fonte mi dara da bere
& spero uiuer di celeste oracolo
onde restin mie membra sane e intere
& questa sia la mia consolatione
a darmi di continuo all'oratione

Ponsi ginocchioni & dice.

O maiesta diuina incomprensibile
o santa Trinita tanto admirabile

la tua bonta infinita e indicibile
e il nome tuo e senza fin laudabile
o quanto e il tuo iuditio ancor terribile
ma la misericordia il fa placabile
non mi punir secondo tua iustitia
ma scaccia per pieta la mia malitia

Vn Romito escie duna tana, & dice da se.

In questa oscura & uasta solitudine
mio corpo uesto di caprine pelle
fuggendo uo lhumana moltitudine
& habito tra fiere & caue celle
per fuggir lotio e mia consuetudine
fare oration & tessere sportelle
tal uolta ancor per mia recreatione
a spasso uo per questa regione

Va pel diserto, & santa Maria maddalena orando dice.

Dolce Iesu tu sei il mio conforto
dolce Iesu tu sei tutto il mio amore
dolce Iesu tu sei mio stabil porto
dolce Iesu tu sei mio redentore
dolce Iesu per me tu fusti morto
dolce Iesu a te dono il mio core
tu sei dolce Iesu la mia speranza
dammi dolce Iesu perseueranza

El Romito sente questa uoce & dice.

Mi par sentir parlar con uoce humana
qualche persona, & forse e fiera o bestia
o uero in questa selua oscura & strana
el diauol cerca di darmi molestia
i mi uo ritornare alla mia tana
& starmi solo, & uiuer con modestia
non mi curo esser di tal cosa certo
ne uo per questo andar fuor del diserto

Santa Maria maddalena di nuouo fa oratione & dice.

O Iesu mio piu che manna suaue
porgi uerso di me tuo refrigerio
quanto piu furon gia sopre mie praue
tāto hor piu crescie ī me il buō desiderio
mantien, conserua le mie mēbra graue
con la potentia del tuo magno imperio
& mandami langelico subsidio
quale al mio uiuer mi sia buon presidio

Vengono duo Angeli, & uno di loro dice.

Mandaci a te Iesu di gloria adorno
che ti porgiam la sua consolatione
& uuole ancor che sette uolte il giorno
ti alziamo alla celeste regione
& stiam continuamente teco atorno
per eccitarti alla contemplatione

Risponde Santa Maria maddalena.

ben uenghino e conciui mia celesti
lucidi risplendenti & tutti honesti

Li Angeli pongono santa Maria maddalena sopra una nugoletta laquale e tirata uerso el cielo & cantano gli Angeli dicendo.

Cantiam con dolce canto & uoce piena
laude a Christo Iesu signor beato
quale ha condotto ad un felice stato
la sua diletta & cara maddalena

El Romito uedendo questo dice.

Io uedo apresso il monte una gran luce
& sento canti dolci & melodia
drento nel cuor lo spirito minduce
a ricercar che cosa questa sia
o Creator del mondo sia mio duce
in condurmi a ueder per buona uia

Fermasi & segue tremando.

con tutte le mie membre forte tremo
& piu auanti andare alquanto temo

Mentre che il Romito parla, santa Maria maddalena e posta giu dalli Angeli & alzata insu piu uolte & il Romito segue.

Prouiam se ritornando al nostro loco
da me si parte questo gran tremore

Torna indrieto & segue.

io sento che si parte apoco apoco
& tornami la forza col calore
ma io mi sento accēder drento un fuoco
che mi fa uenir uoglia ancor maggiore
tornare a riueder tal cosa nuoua
horsu torniam chi ne uo far la pruoua

Torna el Romito uerso santa Maria maddalena, & uede di nuouo come prima & dice.

Mirabil cosa, maggior luce uedo
& maggior melodia ancora io sento
senza alcun dubio fermamente credo
che questo sia un magno sacramento

con tutte le mie forze a quello accendo
accioche io n'habbi chiaro esperimento
signor io uo come assetato ceruo
porgi laiuto a me tuo fedel seruo
Quando sappressa a santa Maria maddalena dice il Romito.
Da parte del signore io ti scongiuro
che mi dica chi sei,& quel che fai?
Risponde S.Maria maddalena.
al uenir qua piu presso sia sicuro
& quel che tu dimandi intenderai
Risponde il Romito.
io uengo,benche al cor mi paia duro
con tal timor quanto io hauessi mai
Risponde S.Maria maddalena.
da te leua il timore & lo spauento
& a quel chio diro sarai contento
Credo che ti sia noto pel uangelo
di quella gia famosa peccatrice
che fece penitentia con gran zelo
& inclino con pianti sua ceruice
per essere esaltata al sommo cielo
& in celeste gloria esser felice
Risponde il Romito.
di tutto questo io nhebbi gia notitia
infin da giouentu & pueritia
Santa Maria maddalena dice.
Non dubitar chi son quella essa certo
ne uoglia creder col mio dir chi menta
in questo scuro bosco & gran diserto
gia dimorata son quasi anni trenta
co mie capelli el corpo se coperto
& la concupiscentia al tutto ho spenta
& sette uolte il giorno io son leuata
al ciel dalli angeli,& poi giu posata
Risponde il Romito.
Del tuo parlar non uoglio altra certezza
chel spirito mel mostra nel cor drento
a mia di mai non hebbi tal dolcezza
quanta oggi ho riceuuto in un momēto
in petto el cuor mio salta dallegrezza
& d'esser qua uenuto non mi pento
sio posso cosa far ti sia in piacere
nanzi mi parta sammelo a sapere
Risponde S.Maria maddalena.
Dimostro mha lo spirito diuino
che m'appropinquo al tēp o del morire
uorrei che tu andassi a Massimino
& prega quel che uoglia qua uenire
la notte della pasqua a mattutino
se dalla plebe sua si puo partire
& porti el sacramento dello altare
accio mi possi quel comunicare
Risponde el Romito.
Tutto faro per quanto mhai richiesto
sendo tu del signor diletta amica
non mi sara landar duro o molesto
dimmi se altro uuoi che io gli dica
Risponde santa Maria maddalena, & dice.
non altro,hauendo a uenir qua lui pſto
con gaudio aspetto ehe mi benedica
& come huomo esperto a qſto pratico
mi porga il sacramento per uiatico
El Romito si parte & truoua santo Massimino & dice.
Padre mio reuerendo io son gia stato
piu anni fa nello Eremo & deserto
& finalmente in quello ho ritrouato
la Maddalena piena di gran merto
laqual con desiderio mha pregato
chi uēga a trouar te com'huomo espto
accio gli porti el sacramento santo
quale aspettato ha gia trentanni tanto
Risponde santo Massimino.
Di tante buone & gratiose nuoue
gaudio ne prendo & gran consolatione
a uisitarla el grande amor mi muoue
per satisfare a sua petitione
tu uerrai meco,& insegnerami doue
nel gran deserto e sua habitatione
Risponde il Romito.
io uengo,& questa gita mi sia grata
Risponde Santo Massimino.
andiamo,& portiā lhostia consecrata
Vanno col sacramento nel reliquieri,& giunti alla spelonca S.Massimino dice.
Temo & nō so si debbo entrar qua drēto
nella spelonca,doue e Maria sola
Risponde S.Maria maddalena.
lentrar qua padre non ti sia spauento
& non temer la tua cara figliuola
S.Massimino entra & dice.

Io entro

Io entro a te col ſanto ſacramento
&c con la cotta in doſſo &c con la ſtola
letitia grande ho dheuerti trouata
accio da me tu ſia comunicata

Santa Maria maddalena inginocchia
ta dice.

O dolce padre ſanto reuerendo
el termine ſappreſſa di mia uita
inuerſo el cielo a Dio le mani ſpando
accio mia alma a quel ſia ſempre unita
&c a te padre anchor mi raccomando
poi che dal mondo io debbo far partita
di corto aſpetto douermi riſoluere
&c ritornar mio corpo i terra &c poluere
Et pero il ſanto ſacramento chiedo
che mi ſia per tue mani adeſſo porto

Santo Maſsimino piglia loſtia &c
dice.

eccho figliuola mia chio tel concedo
credi tu che ſia Chriſto per noi morto ?

Riſponde ſanta Maria Madda-
lena &c dice.

con tutto il core &c con la mente credo
&c ſpero in quel che mi puo dar cōforto
&c ſono acceſa del ſuo ſanto amore

Volta gliochi al ſacramento &c ſegue.

Signor uerace &c ſommo Dio clemente
io non ſon degna chentri nel mio petto
ſignor figliuol di Dio eternalmente
io nō ſon degna chentri in mio diſtretto
ſignor uer huomo &c Dio tāto eccellēte
io non ſon degna entri ſottol mio tetto
fammi tu degna con la tua clementia
&c prendoti ſignor con reuerentia

San Massimino gli da lhostia: & lei presa quella, iace prostrata in terra: & poi dice con uoce tenue & bassa.

Riceui hormai signor mia alma in pace
poi chi tho riceuuto in cibo santo
mio corpo come uedi in terra iace
indebolite le mie membra alquanto
acceso e, drento il cor come fornace
elqual sistrugge & liquefassi in pianto
in manus tuas domine commendo
lo spirto mio: & quel signor ti rendo

Passa di questa uita & san Massimino dice.

Sentite uoi lodor come sento io
qual sopra ogni altro odor mi par mirabile

Risponde il Romito.

certo lo prende anchor lolfato mio
Dio ci dimostra quãto ella era amabile

Dice san Missimino.

di questo corpo giusto santo & pio
lodor nõ parte anchor, ma e qui stabile
laudiamo Dio con tutto il poter nostro
qual ci ha mirabil cose hoggi dimostro

Thomaso dice a Marco a parole.

Se mai per alcun tempo
el cuor mio fu quieto
Oggi e quel giorno lieto
chio mi chiamo cõtento
Et mosso il cuor mi sento
a gran deuotione
Con inspiratione
d'andare in un deserto

Risponde Marco.

Tu mi par poco esperto
ad hauer tal concetto
Bisogna esser perfetto
a stare in solitudine
Come similitudine
puo prender di Maria
Qual prese questa uia
nel suo perfetto stato
Oggi tu sei mutato
in uero penitente
Et sei incipiente
in uia spirituale
Piangi el tuo graue male
& con gran diligentia
Fa uera penitentia
d'ogni commesso uitio
Et dopo questo initio
purgata la tua mente
Sarai proficiente
& poi per gratia data
In te mortificata
ogni tua passione
Alla perfettione
allhor tu peruerrai
Et habitar potrai
nel Ermo con diletto

Risponde Thomaso.

El tuo parlare accetto
fondato con ragione
Facciamo oratione
cantando in dolce uoce
A Christo posto in croce per amore
accio mi sia rimesso ogni mio errore

Cantano insieme questa lauda.

Iesu splendor del cielo & uiuo lume
amor felice & santo
d'ogni suaue pianto
& d'ogni gratia fonte & largo fiume
infiamma el mio cor tanto
chio pianga a santi piedi con Maria
& sempre in te sospeso & fisso stia
La tua clemente dolce & bella mano
candida & pura luce
laqual Maria conduce
a lachrimar il tempo speso in uano
con gran fulgor riluce
& forte scalda il lachrimoso petto
del tuo benigno grato & santo aspetto
O uiuo sguardo, o penetrabil uerbo
che fai Maria languire
& da terra salire
& riuoltare in gaudio el pianto acerbo
fammi d'amor morire
& por me stesso al mõdo in tanto oblio
che morto in me, tu uiua Iesu pio
Apri signore il tuo celeste fonte
quella tua dolce uena
che Maria maddalena
di basso luogo trasse allalto monte
con lanima serena

piena di raggi & di splendor diuino
pieta signor di questo pellegrino
Amar uorrei,& uo cercando amore
ma fragile io mi piego
Iesu dunque ti priego
illustra questo ottenebrato core
per sue colpe,io nol niego
Maria minuita,& la tua gran dol ezza
rompi signor ti priego mia durezza
Quale spietato in te non sinnamora
se penetrassi el cielo
de leuami quel uelo
che mi fa lento,& mi ritarda ogni hora
quel sei Iesu con zelo
che per saluare il mondo in croce pende
Maria di questo testimon ne rende
Dunque pieta signor di tante offese
ti priego humiliato
sperando esser beato
se del tuo lume io sento fiamme accese
maggior del mio peccato
e la tua gran pieta,che lamorosa
Maria fece tua dolce & santa sposa.

IL FINE.

Finita e la rappresentatione del miraco
lo di Santa Maria maddalena.

IL SALMO DEL MISERERE In Tertia Rima.

Signore eterno miserere mei
secondo tua misericordia immensa
chi conosco qual son,& qual tu sei
La mia miseria e dilatata & densa
ma tua misericordia & tua bonta
e infinita,& supera ogni offensa
Pero purga da me la iniquita
secondo molte tue miserationi
lequal procedon da tua carita
Laua mia macchie delle offensioni
d'ogni peccato gia da me commesso'
benche io meriti eterna punitione
Lo iniquo mio fallir conosco espresso
e il mio peccato a me'sempre'e cõtrario
pero ti priego che mi sia rimesso

A te Dio solo stato son nefario
& ho commesso el male in tua presentia
pero laiuto tuo mhe necessario
Gia ne sermon della tua presentia
con uerita sarai giustificato
& sia laudata la tua gran clementia
Et ben che sia il contrario giudicato
tu uincerai sol ogni human rispetto
hauendomi rimesso el mio peccato
Ecco che ne peccati io son concetto
dal principio di mia natiuita
pero mi truouo pien dogni difetto
Tu ami Dio la pura uerita
di sapientia locculto profondo
manifestato mhai per tua bonta
Aspergimi di Isopo & saro mondo
e il mio cuor lauerai dogni malitia
& come neue bianco sia giocondo
Al mio udir darai gaudio & letitia
esulteranno de nostri passati
lossa depresse con tanta tristitia
Leua la faccia tua da mia peccati
signor come ti priego con disio
& sieno e mia error da me leuati
In me crea il cuor mondo sommo Dio
benche il peccato mio sia stato molto
& spirto retto infondi nel cor mio
Non mi scacciar signor dal tuo bel uolto
pel consueto mio graue peccare
el spirto santo da me non sia tolto
Rendimi el gaudio del tuo salutare
degnati anchor tutte le uoglie mie
col principal tuo spirto confermare
Insegnero a praui le tue uie
& da lor atti iniqui & uitiosi
conuerse satte sien lor mente pie
Libera me de sangui criminosi
sperando che salute tu mi dia
& laudar te mia lingua non si possi
Apri signore Dio le labra mia
& nuntiero tue laude in benefitio
a me concesso: & ringratiato sia
Peroche se uolessi el sacrifitio
signore io telharei offerto & dato
ma holocausti non uuoi in tuo seruitio
El uero sacrifitio a Dio e, grato
quando e, contribulato in uerita
el cuor contrito & molto humiliato
Benignamente in buona uolonta
fa, che sia edificato con letitia
hierusalem per la sua gran bonta
Allhora il sacrifitio di iustitia
accetterai da chi ti uuol laudare
con offerti holocausti in gran monditia
Posti euitelli sopral tuo altare.

IL FINE.

In Firenze, l'Anno del Nostro Signore,
M. D. LIIII. del mese
di Nouembre.